

COMUNICATO STAMPA

*Festa delle luci
al Circolo degli Artisti*



alla Giardiniera Reale del Circolo degli Artisti di Torino
c.so San Maurizio 6 – Torino
INGRESSO LIBERO

dal 7 dicembre al 17 gennaio 2024

In occasione della Festa delle Luci, appuntamento che anima la vicina città di Lione, capitale del Rodano-Alpi francese e anticipata a Torino dalle ormai immancabili installazioni di Luci d'Artista, il Circolo degli Artisti di Torino coglie l'occasione per offrire una anteprima d'apertura della piccola

palazzina che completa la nuova sede ai Giardini Reali Inferiori, celebrando entrambi gli eventi con l'opera luminosa "Gli adoratori della luce" del Socio Mirco Andreis.

L'installazione sarà protagonista il 7 dicembre, quando la Giardiniera Reale sede principale del Circolo degli Artisti, verrà adornata come nella più classica delle tradizioni legate a questa ricorrenza da candele alle finestre, mentre all'esterno si aprirà finalmente dopo anni di chiusura, la porta del piccolo edificio all'angolo tra corso San Maurizio e via Rossini, permettendo al pubblico di ammirare l'opera.

Dal 7 dicembre, per tutto il periodo invernale in concomitanza delle aperture del Circolo degli Artisti, si potranno quindi non solo visitare le mostre gratuite allestite alla Giardiniera Reale, ma anche ammirare l'opera "Gli adoratori della luce" nel piccolo ciabot, che verrà in primavera inaugurato, aperto al pubblico e battezzato dagli Artisti.

"Un alchimista delle forme e degli oggetti dimenticati, in questo modo definirei Mirco Andreis come artista, un assemblatore dadaista del nostro tempo, che converte elementi apparentemente anonimi, in opere che ci affasciano per forma e poesia. Le sue creazioni ci raccontano le loro primitive funzioni ma ci dicono molto di più della loro nuova vita. Figure antropomorfe come "Gli adoratori della luce", lasciano chi le ammira piacevolmente stupefatti. Un racconto, una narrazione degli elementi, che per ciascuno di noi è una storia diversa; tre angeli, tre spiriti luciferini o tre fanciulli in adorazione, proprio come vengono definiti dall'artista. Un Assemblage contemporaneo, presentato in questa occasione come inedita luce d'artista, per La festa delle luci al Circolo degli Artisti di Torino."

Davide Mabellini

"Gli adoratori della luce"

**Circolo degli Artisti
C.so San Maurizio 6 – Torino**

APERTURA SABATO 7 dicembre h. 17:30 sino a tarda notte.

**L'opera sarà visibile nei giorni di apertura del Circolo dal lunedì al venerdì
dalle 17:30 alle 19:30 sino al 17 gennaio**

L'autore: Mirco Andreis nato a Rivoli (TO) nel 1977, artista torinese, Socio del Circolo degli Artisti, realizza sculture, installazioni luminose e cinetiche rivalutando oggetti del passato e reinterpretandone i significati.

"La ruggine, l'usura, i segni del tempo non sono altro che la memoria che l'oggetto antico si porta dietro; una serie di cicatrici che ci raccontano i luoghi in cui è stato, le mani in cui è passato, le vite delle persone a cui è appartenuto".

Una Luce eterea ammalia gli Adoratori: Fanciulli post-moderni pietrificati nell'atto di venerare un nuovo Messia. Angeli, dagli occhi di ghiaccio, sono manichini condizionati in toto dai moderni mezzi di divulgazione. Incapaci di discernere dinanzi alla potenza della comunicazione cibernetica, si abbandonano ad una venerazione senza filtri, senza possibilità di strappare fili e cavi che li legano indissolubilmente ad un futuro di schermi e luci artefatte. Attraverso una reinterpretazione dell'Adorazione, si sottolinea quanto sia labile e fittizio il confine tra la realtà tangibile e quella virtuale, quanto sia facile rimanere estasiati dinanzi all'inconsistenza di una visione rispetto alla crudezza del vivere nel contesto sociale di appartenenza. Estraniandosi attraverso i new media, si riflette la banale inconsistenza di un "non messaggio", di un "non pensiero condiviso" che "piace" e genera consensi senza basi di verità. Scopriamo così che l'autenticità si ritrova nei materiali di riuso, nella creazione di un pensiero critico che metta in discussione questa Luce accecante: contrapponendo uno sfondo di tenebra. Scuro abisso in cui si sprofonderà nell'ipotesi in cui non si trovi il coraggio di spegnere l'interruttore per tornare a guardare lo splendore del mondo senza filtri digitali.

Sara Tommasini

“Le opere di Mirco Andreis cercano nell’oscurità la luce: da parti meccaniche, vecchi bulloni, pistoni, valvole, corone dentate, l’artista-scienziato dona nuova vita al tempo e ad ogni particella che fluisce nei suoi Meccanismi. Sorgenti luminose avvolte da un colore ossidato e metallico sono racchiuse in ampole come lampadine di varie forme che sanno di antico e di incandescenza, dove la vita vibra senza inquinare, con il solo scopo di illuminare ogni attimo.”

Barbara Rotta